

Codice A18050

D.D. 4 maggio 2015, n. 1049

**Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Erro per il taglio piante morte, instabili o inclinate presenti sulla sponda destra e che possono cadere in alveo e per la raccolta di piante abbattute dalle piene e depositate sulle sponde in localita' Guadobono in Comune di Cartosio (AL). Richiedente: Sig. Maurizio BASSO.**

In data 02/04/2015 (nostro protocollo n. 19024/A18050 del 02/04/2015), il Sig. Maurizio BASSO, (omissis), in qualità di Presidente dell' A.D.P.S.A. Sgaintò ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Erro per il taglio piante morte, instabili o inclinate presenti sulla sponda destra e che possono cadere in alveo e per la raccolta di piante abbattute dalle piene e depositate sulle sponde in loc. Guadobono in Comune di Cartosio (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati cartografici, timbrati dall'Ufficio Tecnico comunale, costituiti da stralci della Carta Tecnica regionale e della planimetria catastale, che individuano l'area oggetto d'intervento e dalla documentazione fotografica rappresentativa della zona.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta si estende a valle del ponte di Guadobono per una lunghezza complessiva di circa 1000 ml, è parallelo alla ex S.S. 334 del Sassello, ed è caratterizzato dalla presenza, in alveo e sulle sponde, di una folta vegetazione arborea ed arbustiva con numerose piante abbattute dalle recenti piene ed altre che risultano scalzate per l'erosione delle sponde e sono ormai inclinate o comunque instabili e con la loro caduta potrebbero interessare l'alveo e potrebbero ostacolare il deflusso delle acque con potenziale pericolo per le infrastrutture e gli abitati presenti.

Considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del Corpo Forestale dello Stato;

Ricordato che le piante divelte o fluitate sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al Demanio (*parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/93 e circ. del Min. Finanze in data 29/12/93, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. compart. del territorio di Cuneo n. 5412 del 5/12/1994*) e che non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione nè pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza idraulica;

Considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata;

A seguito di quanto richiesto, si ritiene che gli interventi di raccolta di piante abbattute dalla piena, l'asportazione di piante depositate sulle sponde e il taglio di piante morte, instabili o inclinate presenti sulle sponde e che possono cadere in alveo, possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate.

1. durante l'intervento deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
2. l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;
3. eventuali rampe possono essere realizzate esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;
4. il materiale legnoso recuperato dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perfluviali interessate dalla piena del torrente;
5. Il materiale di risulta (ramaglia e materiale irrecuperabile) nonchè quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito;

6. il materiale legnoso divelto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;
  7. è fatto divieto di asportazione di materiale lapideo o materiale legnoso non rientrante nei punti precedenti;
  8. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);
- Vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 09/04/2001;
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

#### *determina*

di autorizzare ai fini idraulici, il Signor Maurizio BASSO, ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica dell'alveo del Torrente Erro con il taglio piante morte, instabili o inclinate presenti sulla sponda destra e che possono cadere in alveo e la raccolta di piante abbattute dalla piena e depositate sulle sponde in loc. Guadobono in Comune di Cartosio (AL) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b) è fatto divieto assoluto di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- c) è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica;
- d) al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- e) la presente autorizzazione riguarda interventi nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
- f) il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- g) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- h) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

i) la presente autorizzazione ha validità di mesi 6 (sei);

j) il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente  
Mauro Forno